

I nostri ODG accolti in Legge di Stabilità



Scritto da [M5S Camera News](#) pubblicato il 10.12.14 18:15



Nella discussione della Legge di Stabilità sono stati accolti alcuni dei nostri ordini del giorno, tra cui:

1. L'impegno a valutare la possibilità di introdurre adeguate agevolazioni fiscali per gli acquisti, da parte delle imprese agricole, di prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica
2. L'impegno ad evitare l'ulteriore aumento di accisa sulla birra previsto a decorrere dal 1° gennaio 2015
3. L'impegno a mantenere valide le graduatorie concorsuali durante e successivamente il periodo di commissariamento/accorpamento dei due enti INEA e CRA
4. l'impegno a trovare soluzioni efficaci per la tutela del reddito dei castanicoltori e degli olivicoltori nonché a tutela delle due coltivazioni, che rappresentano delle eccellenze del nostro made in Italy agroalimentare, oltre che un importante presidio ecologico dei nostri territori.

Di seguito gli ODG nello specifico:

1. Tutti ormai conosciamo gli effetti dannosi dei fitosanitari di sintesi sulla salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente. Molte aziende italiane stanno convertendo la loro produzione e, al fine di garantire la sicurezza dei consumatori e dei cittadini circa i metodi di produzione biologica, sono costrette a rispettare un elevato livello di oneri amministrativi che, unitamente a considerevoli costi nelle rese, almeno nei primi anni di produzione, rendono l'adesione al regime biologico piuttosto complessa; d'altra parte sono ancora troppo poche le misure a sostegno dei metodi di produzione biologica in agricoltura. Adeguate agevolazioni, anche fiscali, a favore delle imprese agricole che utilizzano prodotti fitosanitari ammessi nell'agricoltura biologica rappresenterebbe un incentivo significativo alla promozione e utilizzo di metodi di coltivazione a basso impatto ambientale. **Con L'odg a prima firma Benedetti chiediamo al governo di valutare la possibilità di introdurre adeguate agevolazioni fiscali, anche sotto forma di credito di imposta per gli acquisti, da parte delle imprese agricole, di prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica.**

2. Nell'ultimo decennio l'aliquota delle accise sulla birra è aumentata del 93%, raggiungendo livelli di tassazione tra i più alti di Europa. Fra le bevande alcoliche da pasto, la birra è l'unica a scontare l'accisa in Italia, e per di più con livelli di tassazione di gran lunga superiori rispetto a quelli mediamente previsti in altri Paesi europei. Con l'aumento dell'aliquota a decorrere dal 1° gennaio 2015, il gettito stimato è di circa 177 milioni di euro all'anno. Tuttavia l'aumento delle accise

determina un inevitabile aumento del prezzo di vendita della bevanda generando un effetto di contrazione dei consumi e quindi di riduzione del gettito derivante dalle imposte indirette (accisa ed IVA); il sacrificio derivante dall'aumento dell'aliquota dell'accisa sulla birra rischia quindi di non produrre alcun effetto finanziario a fronte della inevitabile riduzione dei consumi. **L'odg a prima firma Gagnarli impegna il governo ad assumere ogni iniziativa al fine di evitare l'ulteriore aumento di accisa sulla birra (pari a 3,04 euro per ettolitro anidro) previsto a decorrere dal 1° gennaio 2015 al fine di tutelare un settore in crescita e che peraltro registra un trend occupazionale positivo.**

3. Il riordino e la razionalizzazione dell'Istituto nazionale di economia agraria - INEA e del Centro per la ricerca e l'agricoltura - CRA, entrambi enti vigilati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, non tiene conto di alcune problematiche tra cui il grave dissesto finanziario in cui versa l'INEA, le cui passività passerebbero totalmente a carico del CRA andando ad incidere negativamente sulle capacità dello stesso di continuare a sostenere le attività di ricerca svolte e riconosciute a livello internazionale. Riteniamo insufficienti le misure volte a tutelare i lavoratori e ricercatori dei due enti che, essendo in buona parte precari, potrebbero correre il rischio di non veder rinnovato il proprio contratto a seguito dell'accorpamento, né di mantenere la propria posizione lavorativa all'interno della costituenda Agenzia; riteniamo quindi fondamentale, il mantenimento delle attuali graduatorie di concorso del Centro per la ricerca in Agricoltura per le future assunzioni all'interno dell'Agenzia. **L'odg a prima firma Lupu impegna il governo a mantenere valide le graduatorie concorsuali attive ai sensi delle leggi vigenti, durante e successivamente il periodo di commissariamento, per le procedure di reclutamento che saranno autorizzate dal dipartimento della funzione pubblica in base ai percorsi per il reclutamento ordinario nei due enti.**

4. Il Fondo di Solidarietà Nazionale Istituito nel 2004 consente alle aziende agricole colpite da calamità di accedere ad interventi compensativi. Ma possono accedervi solo le aziende colpite da calamità che danneggino le strutture aziendali e le scorte e che non rientrano nelle garanzie del Piano Assicurativo Agricolo Nazionale, varato dal Ministero dell'Agricoltura. Il nostro ordine del giorno allarga gli interventi compensativi del Fondo anche agli agricoltori colpiti dalle recenti patologie "mosca dell'olivo", "cinipide del castagno" e "marciume delle castagne". Queste due colture infatti sono state falcidiate nel corso dell'annata agraria da alcune patologie che hanno gettato gli agricoltori in un stato di profonda crisi. Per l'olivo parliamo della mosca olearia che secondo le principali associazioni di categoria, ha determinato una perdita di produzione del 40% rispetto la media nazionale degli anni scorsi mentre la castanicoltura è invece afflitta da decenni dall'insetto cinipide del castagno e da altre fitopatie come il fungo Gnomoniopsis. Benché il primo parassita sembri essere in regressione in molte aree del paese grazie ad interventi di lotta biologica, osserviamo una recrudescenza di quest'ultime e in modo particolare del fungo Gnomoniopsis. Per questo settore, le perdite di produzione in molte aree montane del nostro paese sono anche dell'ordine del 90% con una media nazionale del 30-40%. **Con l'odg a prima firma Bernini M. chiediamo al Governo di fare tutto il possibile per includere gli olivicoltori e i castanicoltori, attraverso un'apposita deroga, agli interventi compensativi previsti dall'art. 5, del D.lgs. n.102 del 2004 che istituisce il Fondo di Solidarietà Nazionale.**

Ora tocca al Governo mantenere gli impegni presi, da parte nostra non mancherà il fiato sul collo!